

COMUNE DI VILLARICCA

CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 34 Del 19-07-2017	OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO CONTRO IL CETA E A DIFESA DELLE DOP E IGP CAMPANE
----------------------	---

L'anno duemiladiciassette addì diciannove del mese di Luglio, alle ore 10:35, presso la Sala Consiliare del Comune di Villaricca, mediante avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria di prima convocazione.

	CONSIGLIERE	P	A		CONSIGLIERE	P	A
1	ARABIA GIULIANO	X		13	GRANATA ANIELLO		X
2	SANTOPAULO GIUSEPPE	X		14	URLO MARIA		X
3	CICALA VERONICA	X		15	BERTO FILOMENA	X	
4	CHIANESE ANIELLO	X		16	MOLINO MARIO	X	
5	NOCERINO ANNA	X		17	PALUMBO PASQUALE	X	
6	MALLARDO PAOLO	X		18	ALBANO ROSARIO	X	
7	PORCELLI ANNA MARIA		X	19	DI MARINO GIOSUE'	X	
8	MAURIELLO PAOLO	X		20	TIROZZI TOBIA	X	
9	CACCIAPUOTI RAFFAELE	X		21	DI ROSA LUISA		X
10	CIMMINO MICHELE	X		22	CACCIAPUOTI ANTONIO	X	
11	MAISTO FRANCESCO	X		23	GRANATA GIOVANNI	X	
12	GRANATA GIULIANO		X	24	NAVE LUIGI	X	

E' presente il Sindaco Maria Rosaria PUNZO.

Assegnati n. 24

Presenti n. 20

in carica (compreso il Sindaco) n.25

Assenti n. 5

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio avv. GIULIANO ARABIA dichiara aperta la discussione per la trattazione dell'oggetto suindicato.

Partecipa con le funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione (art. 97, comma 4 lett. a del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267) il Segretario Generale f.f., Dr. Fortunato Caso.

La seduta è pubblica

COMUNE DI VILLARICCA

(Città Metropolitana di Napoli)

Oggetto: Ordine del giorno contro il CETA e a difesa delle DOP e IGP campane.

Il Consiglio Comunale

Premesso che:

- La Federazione Provinciale Coldiretti di Napoli ha presentato in data 3 luglio 2017 (con nota prot. 10399) una proposta di ordine del giorno finalizzata alla condivisione da parte del Comune dell'azione di Coldiretti per un commercio libero e giusto e per un'Europa libera dal CETA (Comprehensive Economic and Trade Agreement), Accordo economico e commerciale globale tra Unione Europea e Canada, firmato il 30 ottobre 2016;
- L'Accordo – la cui legge di ratifica è in fase di approvazione – introduce sostanzialmente un meccanismo di acritica deregolamentazione degli scambi e degli investimenti che non giova alla causa del libero commercio e pregiudica in modo significativo la qualità, la competitività e l'identità del sistema agricolo nazionale, ed in particolare dei prodotti DOP e IGP campani;

Considerato che:

- Il Consiglio Comunale condivide le motivazioni ed i contenuti della proposta di ordine del giorno presentato dalla Coldiretti;

Visti:

= Lo Statuto Comunale ed il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

Atteso che:

- Il presente atto non necessita dei pareri di regolarità tecnica e contabile, stante la sua natura politico – programmatica che non comporta impegno di spesa;

DELIBERA

- 1. Di approvare** l'ordine del giorno presentato dalla Federazione Provinciale Coldiretti di Napoli con nota prot. 10399 del 03.07.2017, ritenendolo ampiamente condivisibile, in quanto motivato anche dalla necessità di tutelare gli interessi dei cittadini e delle imprese agricole del nostro Comune;
- 2. Di impegnarsi** ad intraprendere iniziative per sollecitare il Parlamento ed il Governo ad impedire l'entrata in vigore nel nostro Paese del Trattato CETA, arrestando il processo di ratifica dell'Accordo in Italia ed adottando ogni iniziativa necessaria ad ostacolare l'applicazione del Trattato anche in via provvisoria.

Il Presidente, pone in trattazione il punto 4) all'O.d.g. (ex punto 10):
"Ordine del Giorno Coldiretti"

Espone il Sindaco;

Interviene il Consigliere R. Cacciapuoti;

Alle ore 11,05 entra il Consigliere Aniello Granata

Presenti n. 20 Consiglieri + Sindaco;

Interviene (2° giro di interventi) il Consigliere L. Nave;

Intervengono (per dichiarazione di voto) i Consiglieri R. Cacciapuoti, Giovanni Granata;

(Gli interventi sono riportati nell'allegato verbale di trascrizione della seduta)

IL PRESIDENTE

Pone in votazione la proposta di delibera di cui al punto 4) all'O.d.g. (ex punto 10):

"Ordine del Giorno Coldiretti"

Presenti n. 20 Consiglieri + Sindaco

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti

Favorevoli: unanimi

DELIBERA

Di approvare il punto 4) dell'O.d.g. (ex punto 10) avente ad oggetto:
"Ordine del Giorno Coldiretti"

IL PRESIDENTE

Punto 10) all'ordine del giorno, ora Punto 4): *Ordine del giorno Coldiretti.*

Dichiaro aperta la discussione.

Do la parola al Sindaco.

IL SINDACO

Grazie, Presidente. Questa è una proposta che ci è stata avanzata dalla Coldiretti ed è finalizzata alla condivisione, da parte del Comune, di un'azione posta in essere dalla Coldiretti stessa per un commercio libero e giusto. È un ordine del giorno che viene approvato in diversi Comuni ed ha una risonanza anche nazionale, perché si vuole evitare che sempre di più i nostri prodotti vengano messi da

parte superati da quelli provenienti dall'estero. Abbiamo, pertanto, ritenuto di condividere questo ordine del giorno che ci è stato proposto dalla Coldiretti. C'è anche un elenco di prodotti campani che, purtroppo, tendono sempre più a sparire. Ha esattamente la finalità che vi siano investimenti che giovino al libero commercio e non pregiudichino in modo significativo la qualità. Spesso si pregiudica la qualità, pensando al costo di questi prodotti che sicuramente provenendo dall'estero sono più bassi, a danno però di quelli locali. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Sindaco.

Chiedo se vi siano interventi. Prego, Consigliere Raffaele Cacciapuoti.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Raffaele

Presidente, grazie per la parola. Prendo atto della relazione del Sindaco, anche se il contenuto della richiesta all'ordine del giorno era ben altro; basta leggerlo: fa riferimento ad una norma europea e si invita il Parlamento italiano a non ottemperare, a non legiferare, a non regolamentare e a non procedere, anche se in via provvisoria, alla direzione dettata da una legge europea, che credo abbiano votato lo stesso PD, Partito Popolare, tutti. Credo che vadano sicuramente salvaguardate le denominazioni di origine protetta, di origine controllata, ma sicuramente stando sempre in linea con un dettato normativo, una norma legiferata a livello europeo. Va bene la protezione e la tutela dei marchi, ma cerchiamo di non agire contra legem a livello europeo. Quindi, l'invito, più che altro, poteva essere posto in maniera diversa affinché si tutelassero anche questi rispetto al libero mercato.

Tale era il mio contributo alla discussione in riferimento all'ordine del giorno. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Cacciapuoti.

Chiedo se vi siano altri interventi. Nessun altro intervento.

Siamo al secondo giro di interventi. Prego, Consigliere Nave.

CONSIGLIERE NAVE

Grazie, Presidente. Effettivamente, come ricordava il collega Cacciapuoti prima, è una risoluzione europea, il trattato CETA, tra Europa e Canada, seguiva quello che era il TTIP. La legge europea va al di sopra, così come quella italiana; noi, in realtà, possiamo fare un'azione morale. Moralmente, quindi, è supportabile, ma ci fermiamo lì, non possiamo assolutamente fare nulla. In quanto risoluzione europea, è semplicemente una dichiarazione morale. Il voto è favorevole ma resta lì. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Nave. Chiedo se vi siano altri interventi.

Nessun altro intervento. Dichiaro conclusa la discussione.

Procediamo con le dichiarazioni di voto. Prego, Consigliere Cacciapuoti.

CONSIGLIERE CACCIAPUOTI Raffaele

Intervengo anche per chiarire, perché credo che il collega abbia interpretato male. Chiediamo di non votare, di non ratificare l'accordo. Non è una questione morale. Va posta anche dal punto di vista di tutela della questione morale, di difesa dei marchi, che soprattutto interessano la nostra regione Campania, ma noi chiediamo al nostro governo di non votare, di non ratificare. Quindi, non è solo una questione morale, ma prettamente politica. Chiaramente, il Governo italiano, il Parlamento, non ottemperando, non votando, non legiferando, non regolamentando, questa norma europea, entra in contrasto con i dettati. Ma non è questione morale. Attenzione, collega Nave! Noi qui chiediamo al nostro Parlamento di non ratificare quell'accordo. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Cacciapuoti.

Prego, Consigliere Granata Giovanni, per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GRANATA Giovanni

È solo per sottolineare. È vero che probabilmente c'entra come "i cavoli a merenda". Oggi votiamo favorevolmente qualcosa per tentare di arginare lo svilimento dei marchi locali, quindi delle produzioni locali. Ripeto, è vero che c'entra come "i cavoli a merenda"; era la stessa ragione per la quale ho chiesto l'altra volta di non votare per i consorzi sul servizio idrico e per quanto riguardava la gestione dei rifiuti. Era solo ed esclusivamente un segnale che si voleva dare allora per tentare di evitare che nel calderone subissimo degli svantaggi come cittadini (naturalmente sto parlando dei cittadini di Villaricca), svantaggi che tuttora non sono arrivati, spero non arrivino, ma sono molto scettico. Grazie.

IL PRESIDENTE

Ringrazio il Consigliere Granata.

Chiedo se vi siano altre dichiarazioni di voto. Nessuna dichiarazione di voto.

Dichiaro aperta la votazione.

Favorevoli?

Dichiaro il punto all'ordine del giorno approvato all'unanimità.

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua approvazione alla prossima seduta, viene sottoscritto come segue:

Il Presidente
f.to avv. Giuliano Arabia

Il Segretario Generale f.f.
f.to Dott. Fortunato Caso

Il sottoscritto visti gli atti d'ufficio:

ATTESTA

Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il decimo giorno di pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D. Lgs n. 267/2000.

Il Responsabile del Settore
f.to Dott. Fortunato Caso